

Interrogazione del consigliere Nucci al sindaco Perugini sulla statua che Bilotti vuole donare alla città: «Non è di Rotella»

“Il lupo della Sila”, dubbi sulla paternità

Il consigliere comunale socialista Maurizio Nucci esprime dubbi su “Il lupo della Sila”, la statua che Carlo Bilotti vuole donare alla città. In un'interrogazione al sindaco Salvatore Perugini, Nucci chiede se «corrisponde al vero che Mimmo Rotella non ha riconosciuto “Il lupo della Sila” come una sua statua. Nell'interrogazione, il consigliere premette che «la giunta comunale ha espresso ancora una volta, nella riunione del 9 agosto, un sentito ringraziamento a Carlo Bilotti per la donazione di alcune statue che costituiscono il museo all'aperto della città di Cosenza; tale ringraziamento si era già esplicitato con grande generosità da parte dell'amministrazione precedente, e della quale facevano parte diversi esponenti dell'attuale giunta, con un atto deli-

berativo che prevedeva l'intitolazione a Bilotti e alla figlia scomparsa, rispettivamente della piazza già dedicata dai cosentini a Luigi Ferrara (segretario dell'accademia Cosentina, insigne avvocato nonché ministro delle Finanze del Regno d'Italia) e del largo tra corso Mazzini e via Arabia; l'atto di donazione, per alcune delle statue, altro non è che un contratto di comodato d'uso secondo il quale le opere dopo un certo numero di anni ritorneranno nella piena disponibilità del proprietario o dei suoi eredi, al contrario dei toponimi della piazza e del largo che continueranno a ricordare i componenti della famiglia. Bilotti sempre che non intervengano altri fatti; l'am-



Una statua donata da Carlo Bilotti alla città

ministrazione nel ricevere le statue ha dovuto porre in atto una serie di misure, anche onerose, e qualora le disattenda (vedi la gestione commissariale) Bilotti potrà impugnare con ragione il contratto con l'amministrazione di Cosenza (fatto del

resto già verificatosi e che aveva comportato la rimozione di un paio di opere). Nell'interrogazione, Nucci prosegue considerando che «la giunta comunale ha anticipato nell'ultima sua riunione la notizia secondo cui potrebbe essere ceduta in

comodato o in via definitiva un'altra opera meglio identificata come “Il lupo della Sila” attribuita da Bilotti al maestro Mimmo Rotella, recentemente scomparso». Nucci interroga quindi il sindaco per sapere «se è a conoscenza del fatto che l'opera in questione non sarebbe stata riconosciuta dal maestro Rotella, che avrebbe addirittura diffidato Bilotti ad attribuirgliene la paternità perché non conforme alle sue indicazioni di realizzazione. Da quanto appreso infatti, Rotella prevedeva una realizzazione in bronzo, diversamente dalla statua in questione che è in marmo, materiale di realizzazione scelto dal Bilotti per il costo notevolmente più contenuto; se è a conoscen-

za che questa ricostruzione dei fatti è riferita da alcuni cittadini testimoni della volontà dell'artista e dei colloqui intercorsi tra Rotella e Bilotti, e più precisamente da Massimo De Luca, da Giorgio Policastri, e da Claudio Locco durante il soggiorno cosentino e silano dell'artista nell'estate 2005; se ha nella sua disponibilità, copia del documento con cui il maestro Rotella si attribuisce la paternità dell'opera in questione e cioè un documento che attesti inequivocabilmente che “Il lupo della Sila” sia del compianto Mimmo Rotella; se non intenda, una volta accertati i fatti per come ricostruiti, accertare l'originalità anche degli altri pezzi già donati ed esposti, magari contattando esperti del settore come Achille Bonito Oliva o Vittorio Sgarbi».